

Beni Culturali e Politecnico di Milano

I Beni Culturali costituiscono una risorsa strategica non solo per lo sviluppo sociale ed economico ma anche per il miglioramento della qualità della vita di un Paese.

Se si accoglie per essi la definizione di "testimoniaza materiale avente valore di civiltà", si comprende facilmente come il patrimonio storico ereditato dal passato sia inestricabilmente legato al contesto territoriale su cui esso insiste.

Questo vale in particolare per l'Italia, dove le vicende naturali e degli uomini hanno lasciato tracce plurimillinarie inscindibilmente stratificate e largamente diffuse.

Le problematiche della tutela, conservazione e valorizzazione di queste risorse coinvolgono un ampio spettro di discipline e di tecniche, alcune specifiche, altre mutate da altri settori di ricerca: sono infatti coinvolti i problemi della conoscenza (storica e materiale), della diagnostica, del monitoraggio dei fenomeni e le tecniche di conservazione, ma anche i più generali temi della pia-

nificazione territoriale e paesistica, della programmazione economica degli interventi, della diffusione e divulgazione delle conoscenze e della valorizzazione.

Si può sostenere a buon diritto che quella dei Beni Culturali è materia politecnica per eccellenza e che quindi il nostro ateneo possiede le conoscenze, le strumentazioni e le relazioni interdisciplinari necessarie.

Questa pubblicazione intende rendere conto di alcune delle molte attività di ricerca e di progetto che si sono svolte negli ultimi anni al Politecnico di Milano e mettere in evidenza le potenzialità che le esperienze svolte, insieme alle molte altre che non si è potuto illustrare per mere ragioni di spazio, se coordinate e finalizzate a specifici obiettivi, offrono per fare dei Beni Culturali un settore di ricerca strategico per la nostra università.

Proprio perseguendo questo obiettivo si è recentemente promosso il Centro per la Conservazione e Valorizzazione dei Beni Culturali, una struttura

di servizio e di coordinamento tra le diverse attività e competenze presenti nell'ateneo, il cui scopo è illustrato in dettaglio dallo Statuto che è pubblicato nel presente numero, insieme ad alcune brevi schede che illustrano le attività istituzionali dei numerosi laboratori strumentali che al Politecnico, specificamente o settorialmente, operano nel campo della conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale.

Maurizio Boriani

Cultural Heritage and the Politecnico di Milano

Cultural Heritage is a strategic resource favouring not only social and economic development, but also enhancing the quality of life of a country. From the standard definition of Cultural Heritage as "material evidence of relevance to civilization", it is easy to understand that an historic heritage bequeathed to us by the past is inextricably tied up with the territorial context to which it belongs. This is especially true of Italy, where natural conditions and human activities have left traces going back thousands of years that are inseparably stratified and widely distributed. The problem of protecting, conserving, and valorizing these resources involves a wide range of disciplines and techniques, some of them specific, and others conditioned by different areas of research: thus, the problems of knowing (both historically and materially), diagnostics, the monitoring of phenomena and conservation techniques are involved,

but so too are the more general subjects of territorial planning and landscaping, the economic planning of the work done, and the distribution and propagation of the knowledge acquired and the valorization achieved. It may be justifiably maintained that Cultural Heritage is the Polytechnic discipline par excellence, and that our University thus possesses the requisite knowledge, the tools, and the interdisciplinary relationships. The purpose of this magazine is to draw attention to some of the many research and planning activities conducted in recent years at the Politecnico di Milano, and to highlight the potentialities that the experiments carried out, together with many others that we have been unable to describe for mere lack of space, co-ordinated and linked with specific aims, offer, thus making Cultural Heritage a strategic area of research for our University. In pursuit of this objective, we have recently been promoting the

Centre for the Conservation and Valorization of Cultural Heritage, an ancillary structure co-ordinating the various activities and skills present at the University, the purposes of which are described in detail by the Regulations published in this magazine, together with some short information sheets illustrating the institutional activities of the many technical laboratories that the Politecnico, at a specific or departmental level, has organized with regard to the knowledge, conservation, and valorization of our Cultural Heritage.

Maurizio Boriani